ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2078 del 30/06/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO con sede legale in Comune di Predappio, Via Lucchina Podere Olivelli. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con annessa cantina vinicola sito in Comune di Predappio, Ca' Nova Raggio
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2143 del 30/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ELMO RICCI

Questo giorno trenta GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ELMO RICCI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO con sede legale in Comune di Predappio, Via Lucchina Podere Olivelli. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con annessa cantina vinicola sito in Comune di Predappio, Ca' Nova Raggio.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Predappio in data 31/03/2016, acquisita al Prot. Com.le 3677, e da Arpae al PGFC/2016/4782 del 05/04/2016, dall'Impresa Individuale **CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO**, nella persona del Titolare, avente sede legale in Comune di Predappio, Via Lucchina Podere Olivelli, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito ad attività agrituristica con annessa cantina vinicola sito in Comune di Predappio, Ca' Nova Raggio, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 28/04/2016 Prot. Com.le 4774, acquisita da Arpae al PGFC/2016/6209, formulata dal SUAP del Comune di Predappio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 6139 del 31/05/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/8257, il Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica, Ambiente del Comune di Predappio ha comunicato quanto segue: *“In riferimento alla pratica in oggetto e specificatamente in merito alla valutazione di impatto acustico, si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta Condè Azienda Vitivinicola di Condello Francesco e si comunica che non necessita di alcun Nulla Osta.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, acquisite in data 23/06/2016 e depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Atteso che nelle conclusioni istruttorie di cui sopra è evidenziato che le acque di prima pioggia, opportunamente trattate, recapitano all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche e che pertanto trattasi di unico scarico classificato industriale assimilato al domestico;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, in riferimento all'unico titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 224 del 31/05/2012 Prot. n. 56427/2012;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'Impresa Individuale **CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;

Richiamate la Determina n. DET-2016-507 e la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Rifiuti-Aria e Autorizzazione Unica Ambientale, al Dott. Elmo Ricci Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria;

Atteso che nei confronti del sottoscritto Dott. Elmo Ricci non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa Individuale **CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO** (P.IVA 02272311206), con sede legale in Comune di Predappio, Via Lucchina Podere Olivelli, **per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con annessa cantina vinicola sito in Comune di Predappio, Ca' Nova Raggio.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali.
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Predappio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Predappio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Predappio per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria

(Dott. Elmo Ricci)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con annessa cantina vinicola, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità complessiva di 465 a.e. nel periodo della vendemmia/vinificazione e di 90 a.e. nel periodo non vendemmia/vinificazione, rilasciata dalla Provincia di Forlì- Cesena con atto n. 224 del 31/05/2012 Prot. n. 56427/2012, rispetto al quale non sono intervenute modifiche.
- Le acque reflue che prima dello scarico nel corpo recettore recapitano in impianto di depurazione biologico a fanghi attivi sono quelle risultanti dalla confluenza dei reflui derivanti dall'attività agrituristica (camere, piscine e showroom) preventivamente trattato in 20 pozzetti degrassatori per complessivi 4,75 mc, dalla cantina vinicola e dall'impianto di filtrazione delle piscine preventivamente trattati in fossa Imhoff da 6 a.e.;
- L'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi è costituito da:
 - grigliatura fine;
 - bilanciamenti/accumulo liquami e controllo pH (solo per reflui cantina);
 - sollevamento;
 - ossidazione biologica/nitrificazione;
 - sedimentazione finale;
 - digestione aerobica/accumulo fanghi;
- All'impianto di depurazione recapitano inoltre le acque di prima pioggia provenienti da piazzale adibito a parcheggio e transito avente una superficie complessiva pari a mq 600,00 preventivamente trattate in vasca di prima pioggia avente dimensioni pari a cm 180x220x200 e disoleatore avente dimensioni pari a 125x130x300 cm con filtrazione a coalescenza e portata della pompa pari a 2,00 l/sec;
- Risultano inoltre installate n. 6 fosse Imhoff, di norma non funzionanti, delle quali n. 4 collocate nella zona riservata prevalentemente alle strutture ricettive e n. 2 nella zona a destinata a cantina vinicola allo scopo di prevenire eventuali malfunzionamenti della rete primaria causati da possibili intrusioni di materiali negli scarichi provenienti dai servizi igienici;
- I sistemi di trattamento previsti pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, sono ritenuti comunque adeguati in funzione della qualità e quantità del refluo da trattare;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, derivanti dalla confluenza di acque di prima pioggia e acque reflue industriali assimilate alle domestiche sono classificate industriali assimilate alle reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di potenzialità superiore a 50 a.e., lo stesso dovrà rispettare i limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, così come previsto per gli scarichi di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche di tale consistenza;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Fiume Rabbi – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 23/04/2012 PGFC ARPA 2012/3704 acquisito in atti in data 27/04/2012 al Prot. Prov.le n. 44149/2012, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 224 del 31/05/2012 Prot. n. 56427/2012 precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati e Tavole di Progetto, acquisiti in atti in data 23/02/2012 Prot. Prov.le 17502/2012, in data 17/04/2012 Prot. Prov.le n. 40345/2012 e in data 26/06/2014 Prot. Prov.le 66694 del 27/06/2014;
- Elaborato Grafico dello Schema Fognario, in scala 1:200, a firma del tecnico Dott. Arch. Palese Osvaldo, acquisita agli atti in data 26/06/2014 Prot. Prov.le 66694 del 27/06/2014.

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Ca' Nova Raggio - Loc. Fiumana – Predappio
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica con annessa cantina vinicola
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	465 a.e. nel periodo della vendemmia/vinificazione e di 90 a.e. nel periodo non vendemmia/vinificazione
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi a cui confluiscono i reflui derivanti dall'attività agrituristica (camere, piscine e showroom) previo trattamento in n. 20 pozzetti degrassatori per complessivi 4,75 mc, dalla cantina vinicola, dall'impianto di filtrazione delle piscine preventivamente trattati in fossa Imhoff da 6 a.e. e le acque di prima pioggia provenienti da piazzale adibito a parcheggio e transito avente una superficie complessiva pari a mq 600,00 preventivamente trattate in vasca di prima pioggia da avente dimensioni pari a cm 180x220x200 e disoleatore avente dimensioni pari a 125x130x300 cm con filtrazione a coalescenza e portata della pompa pari a 2,00 l/sec
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle dell'impianto di depurazione
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Fiume Rabbi – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) Dovranno essere rispettati i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, così come previsto per gli scarichi di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche di consistenza superiore a 50 a.e.;
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli del refluo in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione con cadenza semestrale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Oli e Grassi animali e vegetali e Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), unitamente al verbale indicante le modalità del campionamento effettuato, da eseguirsi secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto di depurazione, la Ditta dovrà stipulare un contratto di manutenzione dello stesso con una ditta specializzata del settore.
- 6) I serbatoi fuori terra adibiti allo stoccaggio degli additivi e reagenti liquidi utilizzati nel processo depurativo, se presenti, dovranno essere dotati di idonei bacini di contenimento atti a contenere eventuali fuoriuscite.
- 7) L'impianto di depurazione dovrà essere vuotato dai fanghi in esubero con periodicità adeguata. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 8) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto

autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di rifiuti.

- 9) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- 10) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli.
- 11) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 2,00 l/sec..
- 12) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 13) Le operazioni di manutenzione dell'impianto di depurazione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dello stesso dovranno essere annotate su apposito registro.
- 14) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 15) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.